



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia  
Direzione Generale  
*Ufficio IV – Dirigenti scolastici e personale della scuola*

Prot. n.AOODRPU 5322  
il dirigente: C.Nappi

Bari, 20 maggio 2014

**ai Dirigenti e funzionari coordinatori  
degli Uffici territoriali dell'USR Puglia  
LORO SEDI**  
**e p.c.**  
**alle Segreterie regionali delle OO.SS.  
del personale della scuola  
LORO SEDI**

OGGETTO: Dotazioni organiche del personale docente per la scuola secondaria di 2° grado - a.s. 2014/2015.

Per mettere in condizione di convocare per l'informativa le OO.SS. provinciali e di concludere, per la parte di competenza, gli adempimenti inerenti gli organici di diritto e le operazioni di mobilità nei termini prescritti, si comunicano le dotazioni organiche provinciali dei docenti di scuola secondaria di secondo grado, determinate tenuto conto delle disposizioni contenute nello schema di D.I. allegato alla C.M. 1.4.2014 n. 34 e delle valutazioni espresse da codesti Uffici:

Uffici territoriali	Scuola secondaria di 2° grado Organico di Diritto a.s. 2014-15
Bari	6.397
Brindisi	1.479
Foggia	2.826
Lecce	3.151
Taranto	2.340
<b>Totale Puglia</b>	<b>16.193</b>

I contingenti sono stati calcolati sulla base dei dati numerici -acquisiti al SIDI- concernenti alunni segnalati dai dirigenti scolastici e verificati da codesti Uffici territoriali.

Resta inteso che le SS.LL., con riguardo ai rispettivi contingenti provinciali, potranno disporre eventuali compensazioni di posti tra scuole secondarie di 1° grado e scuole secondarie di 2° grado, a seconda delle accertate esigenze territoriali.

Nel ribadire che la formazione delle classi, nel rigoroso rispetto dei parametri stabiliti dal DPR n.81 del 20.3.2009, costituisce l'operazione base per l'organizzazione del servizio d'istruzione e la conseguente definizione degli organici, si rammenta che, nelle istituzioni scolastiche in cui sono presenti istituti di diverso ordine (es. percorsi di istituto tecnico e percorsi di istituto professionale e

di licei) o sezioni di liceo musicale e coreutico, **le classi prime si formano separatamente per ogni istituto di diverso ordine o sezione di liceo musicale e coreutico**. Negli altri casi il numero delle classi prime si determina tenendo conto del numero complessivo degli alunni iscritti, indipendentemente dai diversi indirizzi presenti nell'istruzione tecnica, nell'istruzione professionale e nei diversi percorsi liceali.

I **licei musicali e coreutici** potranno attivare classi prime in numero non superiore di quelle funzionanti nel corrente anno.

Inoltre, per le **classi iniziali dei cicli conclusivi dei corsi di studio** (classe prima del liceo classico, classe terza dei licei scientifici, dei licei artistici e degli istituti tecnici, classe terza degli istituti professionali nei quali si acceda dal biennio comune a più articolazioni e/o opzioni per il conseguimento della maturità professionale o della maturità d'arte applicata), il numero delle classi viene definito tenendo conto del numero complessivo degli alunni iscritti, indipendentemente dalla distribuzione degli stessi tra i diversi indirizzi e corsi di studio.

Resta inteso che poiché le opzioni sono attivabili dal terzo anno di corso degli istituti tecnici e professionali la formazione della classi deve seguire il principio generale in esame relativo alle classi iniziali dei cicli conclusivi dei corsi di studio, sicché il numero delle classi deve essere definito tenendo conto del numero complessivo degli alunni iscritti, indipendentemente dalla distribuzione degli stessi tra i diversi indirizzi, articolazioni e opzioni.

Ne consegue che qualora il totale delle classi prime e di quelle iniziali dei cicli non consenta l'attivazione di uno o più corsi/indirizzi presenti nell'istituzione scolastica i relativi dirigenti dovranno mantenere i corsi/indirizzi maggiormente richiesti, evitando la duplicazione con corsi/indirizzi similari. Resta inteso che competete al Consiglio di istituto stabilire i criteri di redistribuzione degli alunni tra i diversi corsi di studio della medesima scuola, ferma restando, ovviamente, la possibilità per tali alunni di chiedere l'iscrizione ad altri istituti in cui funzionino la sezione o l'indirizzo richiesti.

Attenzione deve essere prestata per i nulla osta al trasferimento da un'istituzione scolastica all'altra, che possono essere concessi solo in presenza di situazioni adeguatamente motivate. Appare evidente che ai sensi dell'art. 2 della legge n. 268/2002, la concessione di nulla osta non potrà comportare modifiche del numero delle classi già formate. In particolare, nell'istruzione secondaria di II grado, le nuove iscrizioni potranno essere accolte compatibilmente con l'invarianza del numero delle classi autorizzate; in caso contrario, le famiglie saranno invitate ad iscrivere i propri figli in scuole viciniori della stessa tipologia di corso ed indirizzo, che abbiano la disponibilità di posti; ciò al fine di evitare l'incremento del numero delle classi già autorizzate.

Per quanto riguarda la formazione delle cattedre relative ai **corsi per adulti di secondo livello (ex corsi serali)**, si rinvia alle precisazioni fornite con l'allegata **nota ministeriale AOODPT n.1665 del 19.5.2014 (all.1)**.

Ai fini della determinazione dei posti, occorre fare riferimento sia ai regolamenti relativi al riordino del 2° ciclo, sia ai decreti interministeriali che disciplinano **l'impiego orario settimanale dei docenti**, nonché **il tempo scuola**.

Con l'occasione si rammenta che il termine ultimo per la chiusura del SIDI per le operazioni relative all'organico di diritto è fissato al 14 giugno p.v., fatta salva eventuale differimento.

p. IL DIRETTORE GENERALE  
Franco Inglese  
IL DIRIGENTE VICARIO  
f.to Anna Cammalleri